

Atalanta, missione compiuta (con qualche brivido): Crotone travolto nella ripresa, la Dea resta terza (con la Juve)

SERIE A, VENTICINQUESIMA GIORNATA

ATALANTA-CROTONE 5-1: ANCHE ILICIC A SEGNO CON UN GRAN BEL GOL

Un po' di fatica imprevista ma, alla fine, vittoria è stata: l'Atalanta travolge il Crotone solo nella ripresa dopo un primo tempo in cui i nerazzurri hanno subito segnato con Gosens ma poi regalato il pari di Simy agli ospiti (e rischiato anche di andar sotto); nella ripresa la musica cambia e la Dea si scatena segnando subito con Palomino prima e Muriel poi nei primi cinque minuti, poi Ilicic e Miranchuk arrotondano il risultato che consente ai nerazzurri di restar incollati alla Juve al terzo posto e di accorciare sul Milan secondo, fermato a San Siro sull'1-1 dall'Udinese.

Bergamo: il debutto di Serse Cosmi sulla panchina del Crotone dura un tempo, poi l'Atalanta mette il turbo e si prende di forza i tre punti: finisce 5-1 per i nerazzurri una gara che nella ripresa rispetta il pronostico della vigilia, dopo un tempo di inaspettato equilibrio, complice anche diverse disattenzioni nerazzurre. Così la Dea sale a 49 punti, ad appena quattro lunghezze dal Milan secondo: un bel modo per avvicinarsi al big match di San Siro con l'Inter di lunedì sera.

ILICIC TORNA DAL 1': mister Gasperini conferma tra i pali Sportiello dopo l'ottima prova di Genova e recupera dietro Djimsiti dopo la squalifica mentre in mezzo deve rinunciare a De Roon per lo stesso motivo con Pessina chiamato a sostituirlo; davanti c'è Ilicic con Muriel assistito da Malinovskyi. Nel primo Crotona dell'era-Cosmi riecco Simy con Riviere in attacco e Messias alle loro spalle mentre Golemic gioca in mezzo alla difesa davanti a Cordaz.

GOSENS SBLOCCA SUBITO IL MATCH: clima freddo ma senza eccessi nella serata di Bergamo con il match che inizia e l'Atalanta al settimo è subito pericolosissima con Gosens, che conclude al volo in area e manda la sfera fuori di un soffio con il suo diagonale. Il tedesco però si rifarà quattro minuti dopo quando Ilicic pennella un pallone perfetto in area proprio per la sua testa che colpisce il bersaglio grosso superando Cordaz e portando la Dea sull'1-0.

DIETRO SI PASTICCIA, SIMY PAREGGIA: l'Atalanta pare padrona del campo, costruisce in maniera fluida il suo gioco e sfiora anche il bis al diciannovesimo quando Muriel solo davanti a Cordaz si fa ipnotizzare, il portiere respinge. Poi, all'improvviso, la frittata: al ventitreesimo liscio di Romero che lascia una prateria a Simy e l'attaccante calabrese non sbaglia a tu per tu con Sportiello il gol del pari.

SPORTIELLO SALVA, MALINOVSKYI SPRECA: distrazione fatale per la Dea che, pochi minuti dopo, rischia addirittura di trovarsi sotto ancora per via di un errore difensivo altra prateria aperta, stavolta per Messias che arriva a tu per tu con Sportiello, lo dribbla ma il portiere nerazzurro gli toglie la palla dai piedi ed evita che l'ennesimo pasticcio diventi una punizione pesantissima. Nel finale del primo tempo si risveglia la squadra del Gasp: al trentasettesimo Ilicic punta il difensore, lo supera con due finte e tira alto sopra la traversa. Poi negli ultimi minuti due volte Malinovskyi (prima a tu per tu con il portiere, poi di testa)

e una volta Muriel (gran parata di Cordaz) danno segnali di vita per un'Atalanta che però non passa ed il primo tempo finisce dopo un minuto di recupero con le squadre ferme sull'1-1.

RIPRESA, PALOMINO-MURIEL FANNO SCAPPARE LA DEA: la ripresa prende il via senza cambi da parte del Gasp ma con un'Atalanta che mette subito in chiaro le cose nel giro di cinque minuti: al terzo Palomino sugli sviluppi di calcio d'angolo si ritrova la palla tra i piedi supera Cordaz riportando l'Atalanta avanti. Poi, al quinto Muriel approfitta di una scivolata del neo entrato Rispoli e insacca il più facile dei gol di questa stagione: 3-1 per la Dea e quindicesima rete stagionale per il colombiano.

MAGIA DI ILICIC PER IL 4-1: forte dei due gol di vantaggio, ora diventa tutto più facile per l'Atalanta che però non abbassa la guardia e approfitta di un Crotone che ora appare disorientato ed al tredicesimo subisce un altro gol che nasce dalla grande giocata di Ilicic: dribbla, rientra e calcia a giro dove Cordaz non può arrivarci. 4-1 e applausi per lo sloveno della Dea. Il Gasp a quel punto inizia a cambiare qualcosa inserendo poco dopo il quarto d'ora Miranchuk e Pasalic al posto di Malinovskyi e Freuler.

MIRANCHUCK FIRMA IL POKERISSIMO: e il russo viene subito ben servito in area da Pessina ma calcia fuori la più facile delle occasioni per far cinquina. Subito dopo entrano anche Caldara e Zapata dando così fiato a Romero e Muriel. A ridosso della mezz'ora Cordaz è di nuovo prodigioso sulla conclusione di Ilicic salvando ancora una volta il Crotone dal quinto gol, ma nulla potrà al trentanove quando Miranchuk stavolta fa centro segnando un gran bel gol che non lascia scampo al portiere calabrese: 5-1 e Gasp concede così spazio al baby Ghislandi al posto di Gosens. In precedenza anche Sportiello era stato di nuovo protagonista su Messias dopo un maldestro retropassaggio di Ilicic.

LA DEA RESTA IN ALTA QUOTA: il match si chiude così al novantesimo senza alcun minuto di recupero di un match già abbondantemente in ghiaccio: dopo un primo tempo incerto, l'Atalanta nella ripresa non sbaglia e travolge il Crotone conquistando così tre punti importantissimi che le permettono di restare agganciata alla Juve al terzo posto e di accorciare sul Milan (secondo) ora a solo quattro lunghezze. Un menù niente male in vista del super-posticipo di lunedì che vedrà la Dea opposta all'Inter capolista a San Siro.

IL TABELLINO:

ATALANTA-CROTONE 5-1 (primo tempo 1-1)

RETI: 12' p.t. Gosens (A), 23' p.t. Simy (C), 3' s.t. Palomino (A), 5' s.t. Muriel (A), 13' s.t. Ilicic (A), 40' s.t. Miranchuk (A)

ATALANTA (3-4-2-1): Sportiello, Djimsiti, Romero (24' s.t. Caldara), Palomino, Mähle, Freuler (18' s.t. Pasalic), Pessina, Gosens (40' s.t. Ghislandi), Malinovskyi (18' s.t. Miranchuk), Iličić, Muriel (24' s.t. Zapata) – All.: Gasperini

CROTONE (3-4-1-2): Cordaz, Luperto, Golemic, Magallan (6' s.t. Cuomo), Pereira, Zanellato, Eduardo (34' s.t. Marrone), Reca (1' s.t. Rispoli), Messias, Riviere (15' s.t. Petriccione), Simy – All.: Cosmi

ARBITRO: Simone Sozza di Seregno.

NOTE: gara di andata: Crotone-Atalanta 1-2 – match disputato a porte chiuse – ammoniti: 7' p.t. Magallan (C), 25' p.t. Riviere (C) – espulsi: nessuno – recuperi: 1' p.t. e 0' s.t.

Le pagelle di Atalanta-Sassuolo

GOLLINI E' PRODIGIOSO, LE GIOCATE DEL PAPU UNA DELIZIA

Non male quattro gol alla prima uscita dopo tre mesi per i ragazzi del Gasp; certo, un enorme grazie va fatto a Gollini, che dopo il 3-0 atalantino è autore almeno di un paio di grandi parate e, nella ripresa compie forse quella più bella su Defrel che andava a colpo praticamente sicuro. Difesa incerta, ma attacco atomico come ai bei tempi e pronto sempre a colpire.

LE PAGELLE:

ALL.: GASPERINI 8: i suoi paiono non essersi mai fermati. Certo, qualche amnesia dietro va comunque analizzata e possibilmente corretta il prima possibile, ma la squadra è rimasta unita e dimostra quella facilità nell'andar in porta e cercar la via del gol che fa sicuramente ben sperare per il futuro.

GOLLINI 8.5: può il portiere esser il migliore in campo di una partita vinta 4-1? La risposta è assolutamente sì! Subito in avvio di gara compie due belle parate anche se su azioni in fuorigioco, ma poi è reattivo e determinante sul 3-0 in almeno tre circostanze dove il Sassuolo manda l'uomo solo davanti al portiere: bellissimo l'intervento nella ripresa su Defrel che pareva destinato ad un gol certo. Decisivo!

CALDARA 6.5: buona prova che ripaga la scelta di Gasperini che lo preferisce a Tolo.

DJIMSITI 7: trova il gol che sblocca la partita, e dietro è

tra i più attenti e reattivi. Bene! (**TOLOI 5.5**: dentro nel finale, riesce a farsi ammonire e determinare la punizione che vale il gol della bandiera ospite).

PALOMINO 6: un po' in sofferenza sulla velocità dei giocatori ospiti in alcuni frangenti, ma tutto sommato sufficiente la sua prova.

HATEBOER 6.5: un po' incerto in avvio, poi però conquista campo e mette spesso in difficoltà i giocatori ospiti.

DE ROON 7: bella partita la sua, nella ripresa compie almeno un paio di ottimi interventi in mezzo utili a spezzar il tentativo ospite di riaprire la gara.

FREULER 7: anche lui da parecchia sostanza la in mezzo, anche una conclusione fuori di un soffio nello score della sua partita. Bene. (**MALINOVSKYI 6**: un paio di discreti inserimenti e poco altro).

GOSENS 7: gran partita anche per lui, pizzicato dal Var nell'azione che poteva già portare i suoi al raddoppio. Decisione molto severa, il tocco (se c'è) di mani pare lieve e sicuramente involontario.

GOMEZ 7.5: regala un paio di cioccolatini che valgono altrettanti gol, il Gasp lo tiene in campo praticamente fino all'ultimo e lui dimostra di essere in ottima condizione (**COLLEY s.v.**: dentro nel finale).

PASALIC 6.5: non brillantissimo stasera, ma che peccato per quell'ammonizione rimediata che gli costerà la sfida di mercoledì contro la Lazio...

ZAPATA 7.5: si era fermato alla tripletta in campionato di Lecce, oggi riprende con una doppietta che è sicuramente un ottimo biglietto da visita per lui. Buone giocate, spesso anche al servizio dei compagni. (**MURIEL 6**: dentro negli ultimi venti minuti, va anche vicino al gol).

L'Atalanta ricomincia da quattro: Sassuolo travolto, Bergamo può sorridere

SERIE A, VENTICINQUESIMA GIORNATA

ATALANTA-SASSUOLO 4-1: LA DEA E' SUBITO UNO SPETTACOLO!

Dove eravamo rimasti? Già, perchè per questa Atalanta il lockdown pare non essere esistito. I ragazzi del Gasp travolgono il Sassuolo nella prima gara dopo lo stop per il Covid-19 che morti e tristezza ha seminato nella provincia di Bergamo e che oggi può finalmente tornare a sorridere per la sua squadra che si tiene stretta il quarto posto e lascia la Roma a sei punti di distacco. Dopo un avvio incerto, Djimsiti sblocca la gara, poi il Papu raddoppia ma la rete è annullata dal Var; la Dea non si arrende e trova poco dopo il 2-0 con Zapata e poco dopo anche il tris grazie all'autogol di Bourabia. Dopo le grandi parate nel finale di primo tempo di Gollini, nella ripresa il portiere compie un'altra grande parata su Defrel poi Zapata firma il poker; nel finale si riscatta Bourabia che trova il punto del definitivo 4-1.

Bergamo: di parole se ne sono spese tante, a tratti anche troppe, perchè a poco serve parlare di fronte al dramma umano che la provincia di Bergamo ha vissuto in questi ultimi tre mesi: circa 13mila morti, l'immagine indelebile dei camion dell'Esercito a trasportare le bare delle vittime del Covid-19 per la cremazione. Fotogrammi che faranno storia, e che hanno messo in ginocchio una intera provincia che, in silenzio, ora

prova rialzarsi e ricominciare, anche con il calcio: l'Atalanta riparte oggi dopo essersi fermata alla storica impresa di Valencia dove i nerazzurri hanno staccato il pass per i quarti di Champions e da quel distacco sulla Roma in classifica da provar a consolidare nel recupero contro il Sassuolo di questa sera per tenersi salda al quarto posto.

ILICIC OUT, C'E' PASALIC: una lieve distorsione alla coscia destra di Ilcic crea il primo grattacapo a mister Gasperini che rinuncia così allo sloveno ed inserisce Pasalic con Gomez e Zapata davanti mentre dietro c'è Djimisiti e non Tolo insieme a Caldara e Palomino.

IN AVVIO MEGLIO IL SASSUOLO: sulle note di "rinascero, rinascerai" inserito in un video toccante trasmesso nel deserto del Gewiss Stadium trascorre il minuto di silenzio in ricordo delle vittime del Covid-19: la partita inizia pochi istanti dopo con gli ospiti più pimpanti in avvio ed anche pericolosi in un paio di occasioni con Caputo e Boga che arrivano in entrambi i casi davanti a Gollini che è anche bravo in entrambe le circostanze ma le azioni erano entrambe partite in fuorigioco.

DJIMISITI LA SBLOCCA, IL VAR NEGA IL 2-0 AL PAPU: al quarto d'ora la Dea esce dal guscio ed è brava a capitalizzar al meglio la prima occasione: corner di Gomez, testa di Djimisiti che supera l'ex Consigli e sigla l'1-0. Nemmeno tre minuti ed i ragazzi del Gasp avrebbero già raddoppiato con un bel gol del Papu ma un presunto tocco di mano di Gosens sul cross (più faccia che mano a nostro avviso) convince l'arbitro al review al Var ed annullare la rete.

ZAPATA PORTA AL RADDOPPIO LA DEA: ma l'Atalanta c'è, e continua il suo assalto alla porta del Sassuolo: prima Gomez ci riprova e la palla esce di un nulla, poi ecco il 2-0: sempre il Papu, pennellata precisa in area per Zapata che, di testa, anticipa Consigli in uscita e la Dea raddoppia nel silenzio del Gewiss Stadium.

AUTORETE PER IL TRIS, POI GRAN GOLLO NEL FINALE: il Sassuolo prova una timida reazione, ma è ancora l'Atalanta a far la voce grossa al trentasettesimo, quando i nerazzurri vanno addirittura sul 3-0 con la complicità di Bourabia, che nel tentativo di anticipare Gosens spinge la sfera nella propria rete. Prima dell'intervallo c'è lavoro anche per Gollini, decisivo due volte: la prima su Caputo, la seconda su Berardi entrambi lanciati a rete. Ultimi spunti di un primo tempo che, dopo tre di recupero, la Dea chiude avanti di tre gol.

RIPRESA, GOLLINI E' ANCORA SUPER!: si riparte dopo l'intervallo senza cambi da parte del Gasp e con una grande occasione per gli ospiti al quarto quando Defrel mette in mezzo e nessuno tra Caputo e Berardi trova la deviazione a porta praticamente vuota. Poi è ancora una volta Gollini ad entrare in scena e compiere l'ennesima prodezza della serata negando a Defrel un gol che pareva fatto deviando in corner il pallone.

ZAPATA FIRMA IL POKER, POI TANTI CAMBI: le speranze di rimonta ospiti vengono però spente al ventesimo dalla Dea che piazza il poker grazie al secondo gol di giornata di Zapata, che di testa capitalizza al meglio un cross al bacio del Papu e firma il 4-0. Le nuove regole introdotte dalla Lega Calcio per questo finale intensissimo di stagione consentono fino a cinque cambi, così il Gasp inserisce contemporaneamente Muriel, Malinovsky e Castagne al posto di Zapata, Freuler e Gosens.

BOURABIA FIRMA IL DEFINITIVO 4-1: negli ultimi minuti c'è spazio anche per Colley e Tolo che entrano al posto del Papu e Djimisiti con l'Atalanta che sfiora anche il quinto gol con Muriel ma incassa nel primo dei tre di recupero il gol degli ospiti con una bella punizione di Bourabia che riscatta così l'autogol e segna il punto della bandiera ospite del definitivo 4-1. L'Atalanta riparte così con il ritmo giusto e con quella fame di gol e vittorie che era l'ingrediente necessario per tornare a vincere e far sognare Bergamo e la

sua gente dopo tre mesi vissuti al buio ed illuminati questa sera da quattro sorrisi di una squadra sempre più unita ed in simbiosi con la sua gente. Avanti il prossimo, mercoledì arriva la Lazio, e con i biancocelesti le motivazioni non dovrebbero proprio mancare visti i precedenti... grazie ragazzi!!!

IL TABELLINO:

ATALANTA-SASSUOLO 4-1 (primo tempo 3-0)

RETI: 16' Djimsiti (A), 31' Zapata (A), 37' aut. Bourabia (S), 66' Zapata (A), 92' Bourabia (S)

ATALANTA (3-4-1-2): Gollini; Caldara, Palomino, Djimsiti (dall'87' Toloï); Hateboer, de Roon, Freuler (dal 70' Malinovskyi), Gosens (dal 69' Castagne); Pasalic; Gomez (dall'88' Colley), Zapata (dal 69' Muriel) – A disposizione: Rossi, Sportiello, Sutalo, Tameze, Bellanova – Allenatore: Gasperini

SASSUOLO (4-2-3-1): Consigli; Toljan (dal 46' Muldur), Marlon (dal 70' Magnani), Peluso, Kyriakopoulos; Bourabia, Locatelli (dal 77' Obiang); Berardi (dal 61' Djuricic), Defrel, Boga (dal 61' Haraslin); Caputo – A disposizione: Pegolo, Magnanelli, Rogerio, Raspadori, Chiriches, Traore, Haraslin, Ferrari – Allenatore: De Zerbi

ARBITRO: Daniele Chiffi di Padova

NOTE: partita giocata a porte chiuse – gara di andata: Sassuolo-Atalanta 1-4 – ammoniti: Toljan, Peluso, Marlon (S), Pasalic, Djimsiti, Muriel, Toloï (A) – recuperi: 3' p.t. e 3' s.t.

Bergamo e l'Atalanta: dopo il dramma, l'ora di ripartire: rialziamoci!

BERGAMO, ORE 19.30: RIECCO LA DEA IN CAMPO!

DAI RAGAZZI, RIPORTIAMO IL SORRISO A BERGAMO

Fischio d'inizio, anche se più che di una partita, pare l'anno zero: una Bergamo martoriata dall'emergenza Covid-19 che è costata oltre 12mila vittime (sulle circa 33mila totali) nella sola bergamasca prova a rialzare la testa: dopo averlo già fatto in queste ultime settimane nel tentativo di ricominciare la quotidianità di tutti i giorni, questa sera assume un mix di commozione ed emozioni al Gewiss Stadium dove, dopo oltre tre mesi, si riaccendono i riflettori e l'Atalanta di Gasperini torna in campo contro il Sassuolo per il recupero della venticinquesima di serie A rinviata lo scorso inizio di marzo. Una gara senza dubbio particolare, ma che aggiunge un nuovo tassello nel mosaico che porta ad un lento ripristino alla normalità: il calcio giocato, che la Dea aveva interrotto con lo storico successo di Valencia che è valso i quarti di Champions e riprende stasera per cercar punti pesanti e allungare ulteriormente verso le dirette avversarie nella lotta al quarto posto.

SEGUI IL MATCH DI BERGAMO IN DIRETTA CON NOI A PARTIRE DALLE 19.30 ATTRAVERSO IL NOSTRO RACCONTO SOCIAL SU FACEBOOK E TWITTER

GLI ULTIMI DUBBI DEL GASP: con il solo Czyborra out, il Gasp gode di ampia disponibilità della rosa ma la formazione si

prospetta senza grandi novità rispetto alle ultime uscite prima della sospensione del campionato: dietro con Toloì e Palomino c'è Caldara, Hateboer preferito a Castagne in fascia e davanti i tre tenori, pronti a ricominciare a cantare: Gomez, Ilicic e Zapata.

LE PROBABILI FORMAZIONI

ATALANTA (3-4-2-1): Gollini; Toloì, Caldara, Palomino; Hateboer, De Roon, Freuler, Gosens; Ilicic, Gomez; Zapata – All.: Gasperini

SASSUOLO (4-2-3-1): Consigli; Toljan, G. Ferrari, Marlon, Kyriakopoulos; Obiang, Locatelli; Berardi, Djuricic, Boga; Caputo – All.: De Zerbi

Tweets by MondoAtalanta

Serie A, i risultati delle gare della 25a e 26a giornata

IL CORONAVIRUS TRASFORMA LA SERIE A IN UNO SPEZZATINO

L'emergenza nazionale per il Coronavirus ha decisamente scombinato i piani anche negli sport nazionali con la Serie A che, nelle ultime due giornate, ha disputato solo dieci delle venti partite previste tra rinvii a data da destinarsi e partite prima annunciate a porte chiuse e poi a loro volta rinviate. Riassumiamo quindi qua sotto i risultati delle gare disputate nella giornata venticinque e ventisei con i marcatori e la nuova classifica che ora vede la Lazio

comandare a causa del rinvio del match tra Inter e Juventus:

I RISULTATI

▪ 25a giornata (23/02/2020)

Brescia-Napoli 1-2: 26' Chancellor (B), 50' Insigne rig. (N), 54' Fabian Ruiz (N) – 21 febbraio ore 20.45

Bologna-Udinese 1-1: 33' Okaka (U), 91' Palacio (B) – 22 febbraio ore 15

Spal-Juventus 1-2: 39' Ronaldo (J), 60' Ramsey (J), 69' Petagna rig. (S) – 22 febbraio ore 18

Fiorentina-Milan 1-1: 56' Rebic (M), 85' Pulgar rig. (F) – 22 febbraio ore 20.45

Genoa-Lazio 2-3: 2' Marusic (L), 51' Immobile (L), 57' Cassata (G), 71' Cataldi (L), 89' Criscito rig. (G) – ore 12.30

Roma-Lecce 4-0: 13' Under, 37' Mkhitarian, 69' Dzeko, 80' Kolarov – ore 18

▪ 26a giornata (01/03/2020)

Lazio-Bologna 2-0: 18' Luis Alberto, 21' Correa – 29 febbraio ore 15

Napoli-Torino 2-1: 19' Manolas (N), 82' Di Lorenzo (N), 91' Edera (T) – 29 febbraio ore 20.45

Lecce-Atalanta 2-7: 17' aut. Donati (A), 22' Zapata (A), 29' Saponara (L), 40' Donati (L), 47' Illicic (A), 54' Zapata (A), 62' Zapata (A), 87' Muriel (A), 91' Malinovskyi (A) – ore 15

Cagliari-Roma 3-4: 28' e 89' Joao Pedro (C), 29' e 41' Kalinic (R), 75' Pereiro (C), 81' Mxit'aryan (R) – ore 18

LA CLASSIFICA:

#	Squadra	PG	V	P	S	GF	GC	DG	Pts.
1	Lazio	26	19	5	2	60	23	+37	62
2	Juventus	25	19	3	3	48	24	+24	60
3	Inter	24	16	6	2	49	22	+27	54
4	Atalanta	25	14	6	5	70	34	+36	48
5	Roma	26	13	6	7	51	35	+16	45
6	SSC Napoli	26	11	6	9	41	36	+5	39
7	Milan	25	10	6	9	27	32	-5	36
8	Hellas Verona	24	9	8	7	28	24	+4	35
9	Parma	24	10	5	9	32	30	+2	35
10	Bologna	26	9	7	10	38	42	-4	34
11	Cagliari	25	8	8	9	41	40	+1	32
12	Sassuolo	24	8	5	11	38	39	-1	29
13	Fiorentina	25	7	8	10	32	36	-4	29
14	Udinese	25	7	6	12	21	37	-16	27
15	Torino	25	8	3	14	28	45	-17	27
16	Lecce	26	6	7	13	34	56	-22	25
17	Sampdoria	24	6	5	13	26	43	-17	23
18	Genoa	25	5	7	13	29	46	-17	22
19	Brescia	25	4	4	17	22	46	-24	16
20	SPAL	25	4	3	18	19	44	-25	15

Serie A, i risultati dopo la 25a giornata

INTER, BEFFA AL 111' ! ORA IL MILAN DISTA SOLO DUE PUNTI

Nulla cambia in vetta nella giornata numero venticinque di serie A in cui Napoli e Juve piegano rispettivamente Parma e Bologna in trasferta con i campani che restano a tredici punti dai bianconeri. Accorcia invece il Milan sul terzo posto grazie al successo sull'Empoli e all'incredibile stop dell'Inter, ripresa sul pari a Firenze dopo undici minuti di recupero. In coda cambia poco, solo la Spal muove la classifica ottenendo un punto in casa del Sassuolo. Rivediamo ora tutti i risultati di questa giornata, i marcatori e la nuova classifica:

I RISULTATI:

Lazio-Udinese – rinviata a data da destinarsi

Milan-Empoli 3-0: 49' Piatek, 51' Kessie, 67' Castillejo – giocata venerdì 22 ore 20:30

Torino-Atalanta 2-0: 42' Izzo, 46' Iago Falque – giocata sabato 23 ore 15:00

Frosinone-Roma 2-3: 5' Ciano (F), 30', 95' Dzeko (R), 31' Pellegrini (R), 80' Pinamonti (F) – giocata sabato 23 ore 20:30

Sampdoria-Cagliari 1-0: 66' rig. Quagliarella – ore 12:30

Bologna-Juventus 0-1: 67' Dybala

Chievo Verona-Genoa 0-0

Sassuolo-Spal 1-1: 43' Peluso (S), 68' rig. Petagna (Sp)

Parma-Napoli 0-4: 18' Zielinski, 36' e 73' Milik, 82' Ounas – ore 18:00

Fiorentina-Inter 3-3: 1' aut. De Vrij (F), 6' Vecino (I), 40'

Politano (I), 52' rig. Perisic (I), 74' Mouriel (F), 111' rig.
Veretout (F) – ore 20.30

LA CLASSIFICA:

Pos	Squadra	Punti	G	V	N	P	GF	GS
1	Juventus	69	25	22	3	0	53	15
2	Napoli	56	25	17	5	3	46	18
3	Inter	47	25	14	5	6	37	20
4	Milan	45	25	12	9	4	38	22
5	Roma	44	25	12	8	5	49	33
6	Lazio	38	24	11	5	8	33	27
7	Torino	38	25	9	11	5	30	22
8	Atalanta	38	25	11	5	9	51	36
9	Fiorentina	36	25	8	12	5	40	29
10	Sampdoria	36	25	10	6	9	41	32
11	Sassuolo	31	25	7	10	8	35	40
12	Genoa	29	25	7	8	10	32	41
13	Parma	29	25	8	5	12	25	37
14	Cagliari	24	25	5	9	11	21	36
15	Spal	23	25	5	8	12	22	37
16	Udinese	22	24	5	7	12	19	31
17	Empoli	21	25	5	6	14	30	48
18	Bologna	18	25	3	9	13	19	38
19	Frosinone	16	25	3	7	15	19	49
20	Chievo V. (-3)	10	25	1	10	14	19	48

La testa altrove e la riserva accesa: brutta Atalanta, il Toro la incorna e la aggancia

SERIE A, VENTICINQUESIMA GIORNATA

TORINO-ATALANTA 2-0: IZZO E FALQUE STENDONO LA DEA

Qualcosa non va: e purtroppo alla vigilia di una settimana importantissima. L'Atalanta torna con le pive nel sacco da Torino dove i granata superano i nerazzurri per 2-0 e li agganciano anche in classifica. L'onda lunga del K.O. contro i rossoneri di una settimana fa prosegue quindi anche oggi per una Dea in formazione piuttosto sperimentale e con diversi uomini chiave in panchina, ma che non deve assolutamente esser da attenuante ad una squadra che, tutto sommato, gioca un discreto primo tempo creando anche un paio di buone opportunità, ma incassa quel gol nel finale della prima parte del match, complice anche una ingenuità di Berisha, e poi non si rialza più: anche perchè il Toro, dopo l'1-0 pescato da Izzo, ad inizio ripresa concede il bis dopo nemmeno un minuto con Iago Falque e chiude di fatto i giochi. In attesa della semifinale di coppa di mercoledì a Firenze, ci son da leccarsi le ferite di un'altra sconfitta che speriamo non lasci ulteriori segni in un gruppo apparso oggi anche un po' a corto di fiato.

Torino: certamente il vero vincitore di questa giornata non poteva che essere lui: il Mondo. A quasi un anno dalla sua scomparsa nel prepartita, genera grandi emozioni ad entrambe le tifoserie presenti il momento in cui la signora Clara Mondonico, la figlia di Emiliano, indimenticato tecnico di Torino ed Atalanta, si palesa a bordocampo per ricevere

l'omaggio del presidente di casa Cairo dedicato al grande mister che ha fatto la storia di entrambe le società.

AVVIO EQUILIBRATO: archiviati i bei momenti, veniamo ora alle note dolenti: la partita. La squadra del Gasp torna a casa con il secondo k.o. consecutivo, e stavolta deraglia anche in trasferta, solitamente il suo terreno di caccia preferito. In avvio di partita i granata provano a fare la gara e si fanno preferire nella prima parte del primo tempo, l'Atalanta risponde colpo su colpo ed esce sulla distanza. Si gioca sul filo dell'equilibrio, spezzato talvolta dai calci di fermo, come quello di Iago Falque all'ottavo che si ferma sulla barriera, o dagli errori individuali granata non fruttati dai nerazzurri come quando Pasalic non approfitta della falla aperta da Nkoulou e Aina al tredicesimo, o quando Nkoulou perde l'equilibrio e lancia Gosens che conclude in maniera inguardabile e finisce pure con l'infortunarsi: oltre al danno la beffa e il baby Kulusevki che entra in campo al suo posto.

BERISHA PASTICCIA, IZZO NO: ma l'occasione d'oro capita al ventiduesimo a Mancini che non approfitta di un errore di Baselli in disimpegno e sulla cui conclusione Sirigu gli chiude lo specchio, stessa sorte che capita al colpo di testa di Castagne poco dopo. Più Toro nel finale che ci prova con Meité a dieci dalla fine (pallone alto) e sette minuti dopo Izzo la sblocca sugli sviluppi di un calcio d'angolo, la conclusione di Iago sporcata da un difensore si stampa sul palo, dal mischione emerge Izzo che ribatte in gol con la complice incertezza di Berisha che si rivelerà decisiva. E' il gol che apre il match e, di fatto, spegne la squadra del Gasp. Un paio di minuti di recupero e l'intervallo arriva a fagiolo per riordinare le idee.

RIPRESA, GARA CHIUSA DOPO UN MINUTO: se dopo la pausa ci si attendeva un avvio dei nostri determinato a riprendere il match, Iago Falque al primo minuto produce la fiammata che invece chiude la gara: bel pallone ricevuto in area, dribbling secco e conclusione precisa all'angolino. L'Atalanta a questo

punto accusa il colpo, e si vede: prova a reagire subito con Castagne al sesto ma il tiro si addormenta tra le braccia di Sirigu. Gasperini getta nella mischia a questo punto anche Barrow, richiamando Kulusevski, anche se è ancora Iago Falque al ventesimo e alla mezz'ora a sfiorare la doppietta personale. La Dea si rifà viva nel finale, infatti prima della doccia c'è ancora il tempo di una grande chiusura di Sirigu su Zapata (unica fiammata del colombiano in tutto il match) allo scadere. Troppo tardi, e troppo poco per poter pretendere di riaprire un match già chiuso da tempo. L'Atalanta che perde due gare di fila è già una notizia, il secondo attacco del campionato che non va nemmeno a segno oggi è un altro motivo su cui riflettere e lavorare. Mercoledì si avvicina, e li capiremo se questo secondo campanello di allarme consecutivo sia suonato invano o giusto in tempo per correre ai ripari.

IL TABELLINO

TORINO-ATALANTA 2-0 (primo tempo 1-0)

RETI: 42' p.t. Izzo, 1' s.t. Iago Falque

TORINO (3-5-2): Sirigu; Izzo, Nkoulou, Moretti; De Silvestri, Baselli (48' st Millico), Lukic, Meité (21' st Ansaldo), Aina; Falque (36' st Berenguer), Belotti – A disposizione: Rosati, Ferigra, Ichazo, Parigini, Damascan, Bremer, Zaza – Allenatore: Mazzarri

ATALANTA (3-4-2-1): Berisha; Mancini, Djimsiti, Masiello, Hateboer, Freuler, Pasalic, Gosens (18' pt Kulusevski, 26' st Barrow)); Castagne (34' st Reza), Illicic; Zapata – A disposizione: Toloi, Rossi, Palomino, Ibanez, Gollini, Pessina – Allenatore: Gasperini

ARBITRO: Orsato di Schio

NOTE: gara di andata: Atalanta-Torino 0-0 – ammoniti: Nkoulou, Berenguer (T), Castagne (A) – calci d'angolo: 4-3 per il Torino – recuperi: 1' p.t. e 3' s.t.